

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Schermo della città

L'antiponentino



Siamo combinati male con questa stagione impossibile, che ci regala guai da tre mesi circa. A Roma tutto va male, anche i tempi siano stati sconsigliati. Siamo giovani e abbiamo portato l'antiponentino fino alla soglia di metà giugno, poi è venuto il vento, preceduto da alcune giornate di calma tuttavia funestate dalla caduta di un ramo che ha fatto due vittime. Il vento ha poi peggiorato gli altri, li ha abbattuti, un ramo grosso staccatosi dal fusto ha sfondato il tetto di un'automobile (unica attualmente) e la tapparella di una «doghouse» minacciando di far saltare il parabrezza. Poco dopo i primi mercati, il vento ha fatto cedere un cornicione e i calcinacci hanno spedito al pronto soccorso un pasante. Siamo proprio umiliati. Dove' più quella bella estate di una volta? E' colpa dell'atmósfera? Chissà. Sappiamo solo che il vento colpevole viene da nord-est e che i meteorologi attribuiscono la colpa a fronti d'aria calda provenienti dall'intera Francia e Germania e da una depressione che parte dalla Grecia. Il venticolle mite che di questa stagione viene dall'est e che di solito allontana la trionfante sembra un ricordo. E' stato sconfitto anche il ponentino.

Il complesso di Tupini

Grande imbarazzo l'altra mattina in Campidoglio durante la cerimonia per il sindaco di Boston. I due sindaci si sono scambiati le banchette del rispettivo seggi, mentre l'imboccatura è difusa dapprima quando il sindaco, nel suo ampollosa discorso celebrativo, ha sbagliato di un decollo la data di un riferimento storico, e poi quando i drappi sono stati spiegati per la reciproca consegna: quello della città americana era grande, bello, roba ricca persino troppo; quello consegnato da Tupini è quello spartito, fronte all'altra, tra la sua e quella di Palermo e Catania. E' un gagliardetto malloppo. Alcuni consiglieri comunali sono diventati rossi, altri hanno sorriso abbassando lievemente il capo, altri ancora, che vedono la politica in ogni cosa, hanno assicurato che la colpa di tutto non è da ricercarsi nel noto senso dell'economia dell'avv. Tupini, quanto nel suo «complesso dei gagliardetti».

Rumori e coltellini

Questa faccenda dei rumori si mette tragicamente. E' stata uccisa una donna che faceva correre la motocicletta, rotolate le finestre di una pensione e si sono verificati, a distanza di 24 ore, due acciuffamenti per motivi analoghi. Un uomo ne ha acciuffellato un altro perché, rumoreggiando, gli avevano la figlia di pochi anni. Chi è stato padre di un piccolo e chi è di poco sa quale conquista sia, per la tranquillità familiare. Il sommerso di un altro caso che è stato ucciso, alle 8 di sera e si sveglia alle 8 del mattino. Però, se questo equilibrio viene turbato, perbacco, si lascio da parte pistole e coltellini e si torni all'uso più igienico dello sganciamento: se non altro per ottenere l'indulgenza dei funzionari della scuola omicidi.

La sentenza e l'ozio

I titoli di «maniera» della cronaca del «Popolo» sono la cosa più spassosa del mondo diciamone magari della città. C'è un solo motivo: come le manovre dei comunisti, i cui colpi e fallimenti così le discussioni che i comunisti provocano in Campidoglio sono «oziosi». Sono sciocchezze che ormai non si rivelano più tanto puzzano di vecchio. Però questa volta, che sia «oziosa» la discussione della mozione che chiede una inchiesta sulle risultanze del processo immobiliare, è stato un francamente puro e leggero. Il presidente dei comunisti si è sapere con più Vaniano sapere qualcosa circa gli emersi e elementi di prova diretta ed elementi di prova logica atti a stabilire che in alcune determinate circostanze la Soc. Generale Immobiliare ottiene delle agevolazioni e usufrui di atti di favoritismo da parte dei funzionari del Comune. E' scritto proprio così nella sentenza dei magistrati che hanno giudicato e assolto i giornalisti

Fiduciosa attesa

MURATI
SOCIETÀ TRIVENTE TERRENI
VASELLI
Costruzioni VASELLI
VENDONSI APPARTAMENTI
E NEGOZI
RIVOLGERSI AL PARLAMENTO 16-ROMA 670427

Questa è la riproduzione di un cartello posto all'ingresso di uno dei diversi cantieri di Vaselli alla Circonvallazione Trionfale, dove ha sede quell'edificio che, finito di costruire in settembre, parla minacci di crollare in giugno, secondo i timori espressi dai vigili del fuoco. Dedichiamo questo foto-ricordo alle competenti autorità comunali, perché i fatti accaduti sono un affronto alla civiltà. L'autore dell'incidente, l'ispettore edilizia, l'ispettore ha fatto sapere che avrebbe provveduto subito, gli inquilini delle abitazioni lesionate hanno atteso invano che l'ispettore si facesse vivo entro 24 ore e noi attendiamo invano da tre giorni di conoscere se l'ispettore ha fatto l'indagine e se il palazzo è o no pericolante.

VENDITI

PER LE LESIONI DOVUTE A OPERE DI SBANCAMENTO

Otto casette pericolanti sgombrate dagli abitanti in via delle Fornaci

Alla 19.30 di ieri 8 famiglie comprendenti complessivamente 29 persone, sono state costrette a sgomberare d'urgenza alcune casette di tutte le Fornaci. In tutte le abitazioni si erano manifestate gravi lesioni, talché da creare un immenso pericolo di crollo.

Dopo aver intrapreso un cantiere, in via delle Mura Aureliane II-A erano stati iniziati dei lavori di sbancamento, gli abitanti delle minuscole case ad un piano (quasi baracche) in muratura che sorgono al ridosso del convento dei Padri della Consolazione, avevano notato alcune pericolosità, e poi, per i vari motivi, le altre profonde lesioni sono sparse, si sono recati sul posto i Vigili del Fuoco agli ordini dell'ingegner Cerretti.

Al termine del sopralluogo, cui ha partecipato anche l'in-

Cronaca di Roma

Dopo il colpo erano fuggiti a Napoli

Arrestati i mancati rapinatori di un bar alla Piramide Cestia

Avevano immobilizzato una donna puntandole un coltello alla gola — Sventrata una cassaforte in via Ripetta

La Squadra Mobile ha arrestato quattro giovani autori della tentata rapina consumata la sera di mercoledì scorso nel bar latteria di viale della Piramide Cestia 1, di proprietà del signor Lomartire.

Quella sera, verso le ore 23, nei locali della latteria erano presenti quattro giovani, uno dell'una e tre dell'altra, il banchiere si trovava solo la signora Adriana Lomartire di 17 anni, poco lontana dalla giovanissima sonnecchiava la nonna, Pierina Corsi di 80 anni. La ragazza aveva avuto un colpo al gruppo, il quale aveva provocato un colpo di morte, quindi era stato fermato al buco del banchiere del locale.

Adriana Lomartire di 17 anni, poco lontana dalla giovanissima sonnecchiava la nonna, Pierina Corsi di 80 anni. La ragazza aveva avuto un colpo al gruppo, il quale aveva provocato un colpo di morte, quindi era stato fermato al buco del banchiere del locale.

Pierina Corsi, apprendendo gli occhi, stava per reagire, non rendendosi ben conto di quanto stava accadendo, ma un urgente intervento del marcesciale De Blasio e dei brigadiari Lo Verdi e Marsella invitati dal notaio, Saetta, capo della polizia romana, alla città partenopea, nonostante le grida di terrore, nonostante la ragazzina terrorizzata.

Fratanto il quartuor stava tentando di forzare la cassa, mentre egli armeggiava inutilmente al banchiere, una coppia di passaggi e di colpi, e poi, quando la ragazza e la Corsi si sono introdotte nell'ufficio della società operai marittimi, seguiti precipitosamente l'uscita, seguiti precipitosamente la corsa, per scongiurare l'arresto.

Durante la fuga costoro hanno preso un vassallo di pasta e un caffè.

Adriana Lomartire stava vendicando il furto, e i ladri, dopo dicono di uno dei quattro, La Mobile, subito avvertita, non ha avuto difficoltà a scoprire i colpevoli della tentata rapina. I documenti appartenevano ad Antonio Damiani di 19 anni da Napoli, che il giorno prima dell'arresto, la signora Adriana signore e chiamato in schiera per sopravvenire.

Le carabinieri della tenuta di S. Lorenzo in Lucina, stanno conducendo indagini per identificare i ladri che la notte scorsa si sono introdotti negli uffici della società operai marittimi, con sede in via Ripetta 70, rappresentata dall'ing. Rudini abitante in via Ripetta 4.

I ladri hanno aperto, mediane di una cassaforte ed hanno asportato la somma di 930 mila lire in contanti e 1 milione e 130 mila lire in titoli di Stato.

Chiesto per la Standard l'intervento del prefetto

C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L. ne sollecitano l'interessamento per scongiurare la chiusura dell'azienda

La segreteria della Camera di Lavoro di Roma e prefettura inviato ieri un telegramma al Prefetto di Roma per invitarlo a procedere alla convocazione di una riunione tra i rappresentanti della Società Standard Elettrici e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, allo scopo di trovare una soluzione atto ad evitare la preannunciata liquidazione della Azienda.

L'annuncio dello sciopero è stato confermato ieri mercoledì 3 luglio. La direzione, infatti, a ieri non ha dimostrato nessuna intenzione di accogliere la giusta richiesta del personale di uscire, come negli anni passati, dalla convenzione dei biglietti ferrovieri. Lo sciopero verrà attuato nella giornata di mercoledì, dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 20, in tutti i servizi viaggianti del servizio filoviario, Castelli, Lido, Metropolitana e i servizi automobilistici extra urbani. Le norme di astensione, come da avviso che i lavori di 230 dipendenti e, come abbiano già dato notizia, è stata posta in liquidazione.

Le organizzazioni sindacali di categoria, allo scopo di scongiurare la sospensione dell'azienda che, altrimenti, avrebbe potuto essere un altro grave colpo per la occupazione operaria, inciderebbe sensibilmente sulla debole struttura industriale della nostra provincia, hanno interessato già da tempo il Prefettu-

l'annuncio dello sciopero è stato confermato ieri mercoledì 3 luglio. La direzione, infatti, a ieri non ha dimostrato nessuna intenzione di accogliere la giusta richiesta del personale di uscire, come negli anni passati, dalla convenzione dei biglietti ferrovieri. Lo sciopero verrà attuato nella giornata di mercoledì, dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 20, in tutti i servizi viaggianti del servizio filoviario, Castelli, Lido, Metropolitana e i servizi automobilistici extra urbani. Le norme di astensione, come da avviso che i lavori di 230 dipendenti e, come abbiano già dato notizia, è stata posta in liquidazione.

Le organizzazioni sindacali di categoria, allo scopo di scongiurare la sospensione dell'azienda che, altrimenti, avrebbe potuto essere un altro grave colpo per la occupazione opera-

ria, inciderebbe sensibilmente sulla debole struttura industriale della nostra provincia, hanno interessato già da tempo il Prefettu-

l'annuncio dello sciopero è stato confermato ieri mercoledì 3 luglio. La direzione, infatti, a ieri non ha dimostrato nessuna intenzione di accogliere la giusta richiesta del personale di uscire, come negli anni passati, dalla convenzione dei biglietti ferrovieri. Lo sciopero verrà attuato nella giornata di mercoledì, dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 20, in tutti i servizi viaggianti del servizio filoviario, Castelli, Lido, Metropolitana e i servizi automobilistici extra urbani. Le norme di astensione, come da avviso che i lavori di 230 dipendenti e, come abbiano già dato notizia, è stata posta in liquidazione.

Le organizzazioni sindacali di categoria, allo scopo di scongiurare la sospensione dell'azienda che, altrimenti, avrebbe potuto essere un altro grave colpo per la occupazione opera-

ria, inciderebbe sensibilmente sulla debole struttura industriale della nostra provincia, hanno interessato già da tempo il Prefettu-

l'annuncio dello sciopero è stato confermato ieri mercoledì 3 luglio. La direzione, infatti, a ieri non ha dimostrato nessuna intenzione di accogliere la giusta richiesta del personale di uscire, come negli anni passati, dalla convenzione dei biglietti ferrovieri. Lo sciopero verrà attuato nella giornata di mercoledì, dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 20, in tutti i servizi viaggianti del servizio filoviario, Castelli, Lido, Metropolitana e i servizi automobilistici extra urbani. Le norme di astensione, come da avviso che i lavori di 230 dipendenti e, come abbiano già dato notizia, è stata posta in liquidazione.

Le organizzazioni sindacali di categoria, allo scopo di scongiurare la sospensione dell'azienda che, altrimenti, avrebbe potuto essere un altro grave colpo per la occupazione opera-

ria, inciderebbe sensibilmente sulla debole struttura industriale della nostra provincia, hanno interessato già da tempo il Prefettu-

l'annuncio dello sciopero è stato confermato ieri mercoledì 3 luglio. La direzione, infatti, a ieri non ha dimostrato nessuna intenzione di accogliere la giusta richiesta del personale di uscire, come negli anni passati, dalla convenzione dei biglietti ferrovieri. Lo sciopero verrà attuato nella giornata di mercoledì, dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 20, in tutti i servizi viaggianti del servizio filoviario, Castelli, Lido, Metropolitana e i servizi automobilistici extra urbani. Le norme di astensione, come da avviso che i lavori di 230 dipendenti e, come abbiano già dato notizia, è stata posta in liquidazione.

Le organizzazioni sindacali di categoria, allo scopo di scongiurare la sospensione dell'azienda che, altrimenti, avrebbe potuto essere un altro grave colpo per la occupazione opera-

ria, inciderebbe sensibilmente sulla debole struttura industriale della nostra provincia, hanno interessato già da tempo il Prefettu-

l'annuncio dello sciopero è stato confermato ieri mercoledì 3 luglio. La direzione, infatti, a ieri non ha dimostrato nessuna intenzione di accogliere la giusta richiesta del personale di uscire, come negli anni passati, dalla convenzione dei biglietti ferrovieri. Lo sciopero verrà attuato nella giornata di mercoledì, dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 20, in tutti i servizi viaggianti del servizio filoviario, Castelli, Lido, Metropolitana e i servizi automobilistici extra urbani. Le norme di astensione, come da avviso che i lavori di 230 dipendenti e, come abbiano già dato notizia, è stata posta in liquidazione.

Le organizzazioni sindacali di categoria, allo scopo di scongiurare la sospensione dell'azienda che, altrimenti, avrebbe potuto essere un altro grave colpo per la occupazione opera-

ria, inciderebbe sensibilmente sulla debole struttura industriale della nostra provincia, hanno interessato già da tempo il Prefettu-

l'annuncio dello sciopero è stato confermato ieri mercoledì 3 luglio. La direzione, infatti, a ieri non ha dimostrato nessuna intenzione di accogliere la giusta richiesta del personale di uscire, come negli anni passati, dalla convenzione dei biglietti ferrovieri. Lo sciopero verrà attuato nella giornata di mercoledì, dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 20, in tutti i servizi viaggianti del servizio filoviario, Castelli, Lido, Metropolitana e i servizi automobilistici extra urbani. Le norme di astensione, come da avviso che i lavori di 230 dipendenti e, come abbiano già dato notizia, è stata posta in liquidazione.

Le organizzazioni sindacali di categoria, allo scopo di scongiurare la sospensione dell'azienda che, altrimenti, avrebbe potuto essere un altro grave colpo per la occupazione opera-

ria, inciderebbe sensibilmente sulla debole struttura industriale della nostra provincia, hanno interessato già da tempo il Prefettu-

l'annuncio dello sciopero è stato confermato ieri mercoledì 3 luglio. La direzione, infatti, a ieri non ha dimostrato nessuna intenzione di accogliere la giusta richiesta del personale di uscire, come negli anni passati, dalla convenzione dei biglietti ferrovieri. Lo sciopero verrà attuato nella giornata di mercoledì, dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 20, in tutti i servizi viaggianti del servizio filoviario, Castelli, Lido, Metropolitana e i servizi automobilistici extra urbani. Le norme di astensione, come da avviso che i lavori di 230 dipendenti e, come abbiano già dato notizia, è stata posta in liquidazione.

Le organizzazioni sindacali di categoria, allo scopo di scongiurare la sospensione dell'azienda che, altrimenti, avrebbe potuto essere un altro grave colpo per la occupazione opera-

ria, inciderebbe sensibilmente sulla debole struttura industriale della nostra provincia, hanno interessato già da tempo il Prefettu-

l'annuncio dello sciopero è stato confermato ieri mercoledì 3 luglio. La direzione, infatti, a ieri non ha dimostrato nessuna intenzione di accogliere la giusta richiesta del personale di uscire, come negli anni passati, dalla convenzione dei biglietti ferrovieri. Lo sciopero verrà attuato nella giornata di mercoledì, dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 20, in tutti i servizi viaggianti del servizio filoviario, Castelli, Lido, Metropolitana e i servizi automobilistici extra urbani. Le norme di astensione, come da avviso che i lavori di 230 dipendenti e, come abbiano già dato notizia, è stata posta in liquidazione.

Le organizzazioni sindacali di categoria, allo scopo di scongiurare la sospensione dell'azienda che, altrimenti, avrebbe potuto essere un altro grave colpo per la occupazione opera-

ria, inciderebbe sensibilmente sulla debole struttura industriale della nostra provincia, hanno interessato già da tempo il Prefettu-

l'annuncio dello sciopero è stato confermato ieri mercoledì 3 luglio. La direzione, infatti, a ieri non ha dimostrato nessuna intenzione di accogliere la giusta richiesta del personale di uscire, come negli anni passati, dalla convenzione dei biglietti ferrovieri. Lo sciopero verrà attuato nella giornata di mercoledì, dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 20, in tutti i servizi viaggianti del servizio filoviario, Castelli, Lido, Metropolitana e i servizi automobilistici extra urbani. Le norme di astensione, come da avviso che i lavori di 230 dipendenti e, come abbiano già dato notizia, è stata posta in liquidazione.

Le organizzazioni sindacali di categoria, allo scopo di scongiurare la sospensione dell'azienda che, altrimenti, avrebbe potuto essere un altro grave colpo per la occupazione opera-

ria, inciderebbe sensibilmente sulla debole struttura industriale della nostra provincia, hanno interessato già da tempo il Prefettu-

l'annuncio dello sciop